



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il Presidente

COMUNICAZIONE N. 81

**AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI DEI
MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI**

**AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER GLI
ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI**

LORO PEC

Egredi Presidenti,

nell'attuale periodo emergenziale dobbiamo registrare che molte delle istanze proposte, in questi ultimi anni, dalla FNOMCeO, al fine di un miglioramento dell'assistenza sanitaria e nell'ottica di una tutela della professione, sono state oggetto di interventi normativi seppure all'interno di cornici temporali legate all'epidemia di coronavirus.

Nel Paese, al momento, massima è la fiducia, la stima e il riconoscimento del ruolo professionale e sociale del medico. Un clima positivo rincorso da anni. Ben ricordo i lunghi dibattiti, le riflessioni, le proposte in Consiglio Nazionale su come riuscire a rivalutare il ruolo del medico sicuramente appannato.

Durante il mandato di questo Comitato Centrale ho tenuto a rendere più trasparente possibile l'attività svolta dallo stesso. Sono state avviate interlocuzioni per costruire alleanze, per consolidare convergenze a tutti i livelli e, in particolare, proprio con coloro che insieme a noi condividono le stesse preoccupazioni e gli stessi problemi ovvero le altre professioni sanitarie e socio-sanitarie.

Uno degli obiettivi principali per le professioni sanitarie come per la FNOMCeO è stato quello di una depenalizzazione della condotta del medico ma, più realisticamente oggi, **ci si è mossi in due direzioni: una, ottenere per i professionisti sanitari l'esenzione da tutte quelle condotte che potessero configurarsi come colpose allontanando richieste di risarcimento e l'altra rafforzare lo scudo della non punibilità nelle circostanze attuali ex art. 590 sexies.**

L'attuale contingenza sanitaria che sta costringendo la politica a una riflessione sugli attuali assetti ordinamentali sanitari, consente alle professioni sanitarie di farsi avanti unitariamente con maggiore forza. Ed è questo il senso dell'iniziativa che faticosamente è



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il Presidente

stata portata avanti in questi giorni, in cui dieci Federazioni e Consigli nazionali delle professioni sanitarie e socio-sanitarie hanno condiviso un documento e una proposta normativa.

Per la prima volta nella nostra storia, dieci Federazioni e Consigli nazionali delle professioni sanitarie e socio-sanitarie, in rappresentanza di trenta professioni e di un milione e mezzo di professionisti circa, chiedono al legislatore di cancellare la responsabilità per condotta colposa.

La responsabilità del medico e dei professionisti sanitari è disciplinata dalla legge 8 marzo 2017, n. 24 per condotte dolose o colpose. In particolare è l'articolo 7 della legge n. 24 che ne prevede le modalità di applicazione.

Ovviamente, si tratta di responsabilità che attengono alle attività poste in essere a favore dei pazienti dai professionisti sanitari e non da quelli che governano, gestiscono o amministrano la sanità, né tantomeno riguardano le responsabilità che chi governa ha nei confronti dei medici sottoposti.

Si tratta, dunque, di un intervento che chiede di esonerare da responsabilità per condotte colpose solo i professionisti sanitari, lasciando invece inalterata la responsabilità per dolo.

Il richiamo alla responsabilità per condotte colpose o dolose lo si ritrova ai commi 1 e 3 dell'articolo 7 e al comma 7 dell'articolo 9 della citata legge 24/2017.

L'articolato proposto cancella la responsabilità per condotte colpose lasciando inalterato il dispositivo per la responsabilità per condotte dolose.

Il comma 3, articolo 7 della legge 24/2017 richiama anche la responsabilità penale del medico e dei professionisti sanitari, ai sensi dell'articolo 590 sexies del codice penale, ossia per causa di imperizia. **La proposta prevede un'estensione della non punibilità del medico e dei professionisti sanitari** oltre all'imperizia anche quando siano rispettate le direttive impartite dal datore di lavoro e/o dalla autorità competente anche per gli aspetti organizzativi ovvero quando le suddette direttive non siano eseguite per carenza di attrezzature, strumenti e dispositivi di protezione individuali opportunamente forniti.

Crediamo di chiedere al legislatore un intervento di straordinaria portata, nel momento in cui proponiamo di cancellare ogni responsabilità per condotte colpose riferite esclusivamente ai medici e ai professionisti socio-sanitari insieme ad una estensione della non punibilità.



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il Presidente

Lo chiediamo in nome di professioni che hanno pagato un prezzo altissimo in questo momento particolare della storia del nostro Paese, quale la pandemia da Covid-19, espressione anche di una non efficiente gestione della epidemia con particolare riferimento ai livelli di sicurezza degli operatori.

Allego alla presente il documento sottoscritto dalle dieci Federazioni e Consigli Nazionali delle professioni sanitarie e socio-sanitarie e la relativa proposta di modifica dell'articolato normativo.

Cordiali saluti

Filippo Anelli

All.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005.